

**Università degli Studi di Firenze**  
**Ordinamento didattico**  
**del Corso di Laurea**  
**in SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE**  
**D.M. 22/10/2004, n. 270**

**Regolamento didattico - anno accademico 2017/2018**

**ART. 1 Premessa**

Denominazione del corso	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
Denominazione del corso in inglese	SCIENCES OF EDUCATION AND TRAINING
Classe	L-19 Classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione
Facoltà di riferimento	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Scienze Formazione e Psicologia
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	<a href="http://www.educazioneformazione.unifi.it">http://www.educazioneformazione.unifi.it</a>
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	08/02/2017

Data parere nucleo	11/02/2015
Data parere Comitato reg. Coordinamento	23/01/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/01/2015
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	SCIENZE DELLA FORMAZIONE CONTINUA E TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE SOCIALE SCIENZE DELL'INFANZIA
Numero del gruppo di affinità	1

## **ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il corso deriva dalla trasformazione e riprogettazione in un unico corso di laurea, articolato in tre curricula, di due preesistenti corsi della stessa classe di laurea L 19. Gli obiettivi formativi specifici del corso permettono di fornire figure professionali più adeguate alle esigenze dell'attuale mercato del lavoro. È prevista la continuità formativa con corsi di laurea magistrale.

La denominazione risulta chiara e adeguata.

Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati nella proposta di ordinamento, risultano dettagliati ed esaurienti, i risultati di apprendimento sono correttamente indicati.

Il corso presenta i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alla prova finale, al numero minimo di crediti formativi per le attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, ulteriori attività).

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi, professioni è stata effettuata correttamente.

Ricorrono i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, il tipo di preparazione iniziale e le relative modalità di verifica.

Le risorse di docenza risultano nel complesso adeguate sulla base di quanto dichiarato nelle delibere dei dipartimenti proponenti.

Le aule e le strutture didattiche del corso sono adeguate.

La verifica della rispondenza ai criteri valutativi della linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei corsi di studio da parte dei CEV risulta positiva.

In considerazione di quanto emerso, il nucleo ritiene che la proposta di istituzione/attivazione del nuovo corso di laurea Scienze dell'educazione e della formazione sia adeguatamente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative e accompagnata da appropriata documentazione.

**ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

I Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia attraverso i propri Presidenti, ma anche attraverso i GAV grazie alla presenza di rappresentanti del mondo del lavoro, realizzano regolarmente consultazioni con organizzazioni rappresentative a livello regionale, nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni dell'educazione e della formazione. I Corsi possono inoltre avvalersi di dati rilevati da ricerche mirate di livello nazionale e internazionale. Ogni anno vengono organizzati incontri, in genere due, tra studenti e rappresentanti degli enti pubblici e privati operanti nel mondo dei servizi educativi e della formazione allo scopo di permettere l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato, esigenze degli stakeholders pubblici e privati e bisogni espressi dagli studenti.

La richiesta di qualità della formazione che giunge dal territorio, dai servizi socioeducativi, da quelli socio-sanitari, dal mercato del lavoro dove operano processi educativi e formativi, richiede sempre di più di essere allineata con le competenze consegnate agli studenti dei CdS dell'area delle Scienze della Formazione (CdS della classe L19).

Significativi i dati emersi dal Progetto SALM - Skills And labour Market, to raise youth employment (SALM, European Project Number 527690-LLP-1-2012-1-PTLEONARDO-LMP), un progetto di ricerca europeo della durata di 2 anni, 2012-2014, che ha visto coinvolti Italia, Germania, Spagna, Malta, Scozia, Romania, Portogallo hanno fornito evidenze riguardo al profilo dell'educatore e del formatore in uscita dai CdS dell'Area di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze. Tali informazioni sono a disposizione dei CdS. Il fine della ricerca è stato quello di affrontare il problema della disoccupazione giovanile, principalmente tra i 15 e i 24 anni attraverso lo studio di nuove opportunità lavorative generate dai bisogni del mercato del lavoro nei settori dei servizi sociali e anche del turismo per anziani. L'indagine svolta in Italia si è concentrata sul settore di produzione dei servizi socio-educativi dove i laureati dell'area delle Scienze della Formazione hanno il naturale bacino di inserimento. Sono state ascoltate organizzazioni presenti nel mercato dell'economia sociale che agiscono a livello regionale toscano per la produzione di servizi socio-educativi, socio-sanitari, socio-culturali, con particolare riferimento alle province di Firenze, Pisa, Siena. La rilevazione è stata effettuata su 17 organizzazioni per un totale di circa 27.000 utenti beneficiari (dati Febbraio 2014). I lavoratori censiti under 30 attraverso le interviste ai responsabili e ai dirigenti appartengono ai livelli Isced 4-5 e 5-6, sono nell'ordine di circa 3500 lavoratori. Tra le tipologie di lavoratori rispondenti alle necessità del territorio è sicuramente rilevante la richiesta di educatori specializzati. In particolar modo, la ricerca ha evidenziato la necessità di lavoratori con competenze trasversali di carattere didattico-educativo, comunicativo-relazionale, ma soprattutto competenze di progettazione, di rendicontazione, di analisi dei bisogni del territorio e delle aziende impegnate nella formazione. Ne è emersa una figura di educatore/formatore versatile e in grado di affrontare le nuove emergenze educative (disagio sociale con infanzia, minori, famiglie, nuovi anziani), ma anche in grado di comprendere e interpretare anche le innovazioni richieste da un mercato delle professioni educativo-formative per accedere più velocemente ai bisogni di una utenza longitudinalmente (per posizione geografica, appartenenza culturale) e verticalmente distribuita (per età e condizione anagrafica). È emersa anche l'esigenza di una figura di educatore con competenze giuridico-economiche-progettuali, ben coese con le competenze trasversali di comprensione della persona e dei bisogni della persona. Certamente tali competenze rappresentano dei traguardi che richiedono di leggere anche il profilo in uscita dalla L19 all'interno di una filiera che metta in collegamento la laurea triennale con la laurea magistrale, ma anche, eventualmente, con il Dottorato di Ricerca e, sicuramente, con attività di

formazione continua post-laurea. In tal senso i profili si collocano in filiera con i Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, in particolare con il Corso LM-50 e il Corso LM-57/85 e con il Dottorato di Ricerca in Scienze della Formazione e Psicologia. Del resto alcune delle professioni comprese nei profili ISTAT identificati (Cfr Quadro A2a) richiedono, per essere svolte, conoscenze e competenze acquisibili attraverso un percorso universitario di secondo livello. Da quanto rilevato diventa evidente che il CdS L19 ha certamente il compito di attivare quelle competenze strategiche che consentono ai laureati di continuare ad apprendere all'interno dei luoghi di lavoro attraverso percorsi di autoformazione, ma anche di acquisire consapevolezza dei propri bisogni formativi professionali per accedere ad una ulteriore formazione universitaria mirata.

Sulla stessa linea anche recentissime consultazioni avvenute con il mondo del lavoro e curate dai componenti della Commissione Didattica del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, incaricata di procedere con la programmazione del nuovo CdS L19. Tra il mese di dicembre 2014 e il mese gennaio 2015 sono state ascoltate Istituzioni e Cooperative, in particolare la Regione Toscana, Settore Istruzione e Educazione, Consorzio Zenith, Consorzio Metropoli, Cooperativa Arca, Consorzio Pegaso. Gli incontri e le risposte fornite sono state regolarmente verbalizzate e documentate.

Comitato di Indirizzo

Tali consultazioni hanno consentito la verifica del profilo elaborato per i Corso di Studi di nuova attivazione attraverso la realizzazione di un apposito incontro svoltosi il 13 gennaio 2015.

Data del parere: 13/01/2015

#### **ART. 4 Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITA' TOSCANE

Verbale dell'adunanza del 23 gennaio 2015

Il giorno 23 gennaio 2015, alle ore 11.00, si è svolta la riunione del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, convocato per via telematica con nota prot. n. 1306 pos. II-24 del 15 gennaio 2015, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Istituzione nuovi corsi di studio;
  - a) Università degli Studi di Firenze:
    - L-19 Scienze della formazione nel ciclo della vita;
    - LMG-01 Giurisprudenza italiana e tedesca (corso interateneo con Università di Colonia con rilascio titolo congiunto);
    - LM-12 Design Sistema Moda.
  - b) Università di Pisa:
    - LM-21 Bionics Engineering (interateneo con la Scuola S.Anna);
    - LM-61 Scienze della nutrizione umana.
- 3) Corsi di specializzazione sul sostegno;
- 4) TFA 2014-2015: attivazione Corsi.
- 5) Varie ed eventuali.

...omissis...

2) Istituzione nuovi corsi di studio;

a) Università degli Studi di Firenze:

L-19 Scienze della formazione nel ciclo della vita;

LMG-01 Giurisprudenza italiana e tedesca (corso interateneo con Università di Colonia con rilascio titolo congiunto);

LM-12 Design Sistema Moda.

Su invito del Presidente, la Prof.ssa Nozzoli Prorettore alla didattica dell'Università degli Studi di Firenze illustra i Corsi di Studio.

...omissis...

Il Comitato regionale di Coordinamento

Viste le Leggi sull'Istruzione universitaria;

Visto il DM 22/10/2004, n. 270, con il quale è stato approvato il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del DM 3/11/1999n. 509;

visto il D.M. 23/12/2013, n. 1059, "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e valutazione periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM.30 gennaio 2013, n. 47, ";

Viste le motivazioni della progettazione dei Corsi di Studio;

Tenuto conto della spiegazione dei Corsi dalla Prof.ssa Nozzoli con la quale è stata illustrata la richiesta di parere sull'istituzione di due nuovi Cds e del materiale presentato dall'Area didattica e Servizi agli Studenti dell'Università degli Studi di Firenze;

tenuto conto delle considerazioni emerse durante la discussione;

esprime parere favorevole alla proposta di istituzione, da parte dell'Università degli Studi di Firenze, dei Corsi di Studio:

L 19 Scienze dell'Educazione e della Formazione (Scuola di Studi Umanistici e della Formazione); LM 12 Design Sistema Moda (Scuola di Architettura); LMG/01 Giurisprudenza – Laurea Magistrale Interateneo- (titolo congiunto in Giurisprudenza italiana e tedesca) (Scuola di Giurisprudenza).

(allegato estratto integrale)

## **ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

In linea con gli obiettivi formativi qualificanti della classe delle lauree L-19, il Corso di laurea di Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università degli Studi di Firenze presenta un'architettura caratterizzata dal nucleo degli insegnamenti pedagogici (nelle loro articolazioni teoretica, storico-educativa, didattica e sperimentale. Sono questi saperi a fornire i quadri concettuali ed epistemologici, i costrutti teorico-metodologici, le prospettive di ricerca di base ed applicata, in dialogo e integrazione positiva con le discipline che, accanto alle pedagogie, costituiscono l'universo delle scienze umane: la psicologia, la sociologia, l'antropologia, la filosofia. Nel raccordo pedagogico tra i diversi contributi che le scienze umane offrono si apre la possibilità di una comprensione efficace dei fenomeni sociali, e in particolare dei bisogni educativi e formativi espressi dall'attuale società complessa, condizione necessaria per connettere conoscenza teorica e competenze operative. Le professioni educative infatti richiedono questa propensione al padroneggiamento di un sapere interdisciplinare, fluido e in fieri, che dia linfa a conoscenze di alto livello sul piano culturale oltre che disciplinare, a competenze flessibili in rapporto ai diversi interlocutori e ai plurimi contesti in cui dovranno essere esercitate tali professionalità: servizi educativi per la prima infanzia, istituzioni educative

non formali che erogano servizi alla persona, servizi socio-sociali e socio-assistenziali per adulti a rischio marginalità, centri educativi per il benessere nella terza età, centri per l'educazione e la formazione in età adulta. Un ruolo fondamentale assume dunque la formazione rivolta alla dimensione relazionale, comunicativa e di cura che, accanto alle aree dei saperi di base e specialistici, delle metodologie e delle prassi operative, costituisce il complesso delle buone pratiche che l'educatore/formatore è chiamato a elaborare, gestire, organizzare nello svolgimento del proprio ruolo professionale nei contesti precedentemente.

In risposta ad una domanda del mondo del lavoro che richiede di saper costantemente innovare le competenze acquisite per inserirsi adeguatamente e proattivamente in sistema di servizi che sta differenziando la propria offerta in una pluralità di settori, oltre alla formazione pedagogica di base sul piano teorico e metodologico, il Corso vuole rafforzare anche l'area delle competenze organizzative e manageriali per formare professionisti in grado di coniugare sempre di più conoscenze educativo-pedagogiche alla sfera organizzativo-economico-gestionale e operativa dei servizi.

Il Corso offre così una preparazione di base, interdisciplinare e globale che, coniugata con la formazione di capacità critico-riflessive, contribuisce a porre le premesse per la costruzione di sapere professionale capace di affrontare i molteplici settori d'intervento educativo e formativo.

Obiettivo formativo del Corso di studio è quello di preparare laureati in grado di padroneggiare un ampio repertorio di strumenti tecnico-operativi necessari per identificare e rilevare la presenza di bisogni educativi/formativi, per progettare e realizzare interventi coerenti con le esigenze riscontrate, verificarne e valutarne gli esiti, stabilire relazioni con il contesto di riferimento, creare sinergie tra le diverse strutture e professionalità coinvolte, attingere nel ciclo della vita professionale alle conoscenze che provengono dalla ricerca e dal campo dell'esperienza. A tal proposito il Corso prevede l'attivazione di un'ampia gamma di Laboratori che al terzo anno, sulla base del curriculum scelto dallo studente e degli interessi maturati, possano offrire, congiuntamente al tirocinio del secondo anno, una base pratica per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

## **ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

### **6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Si evidenzia un' area di apprendimento prevalente nelle discipline di ambito pedagogico e metodologico-didattico funzionali al conseguimento di solide competenze per progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di educazione e formazione. A tale area si aggiungono discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche, storiche, geografiche, economiche e giuridiche, scientifiche, didattiche e per l'integrazione dei disabili.

L'area della conoscenza e della comprensione (knowledge and understanding) significa per il laureato in Scienze dell'educazione e della formazione:

- saper padroneggiare un quadro organico e interdisciplinare di conoscenze fondamentali relative alla natura dei processi di educazione e di formazione, in rapporto alle diverse età della vita, ai diversi livelli di intervento, ai diversi contesti d'azione e alle diverse problematiche emergenti;
- sapere interpretare i contesti cogliendo in maniera puntuale i bisogni emergenti in termini di domanda di formazione;
- conoscere i fenomeni di mutamento in atto a livello sociale e sapere leggere le ricadute in termini di bisogni educativi e formativi per i soggetti in essi coinvolti;
- conoscere le fasi del ciclo vitale e sapere leggere i bisogni inerenti le diverse età della vita;

**ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

- saper progettare interventi di carattere educativo e formativo all'interno della società in evoluzione e mutamento e nella varietà dei contesti;
- saper esercitare riflessività sull'esperienza pregressa, sapere riflettere in itinere e prefigurare alla luce di essa possibili ambiti di intervento in rapporto alle azioni svolte e realizzate;
- sapere intervenire nelle dinamiche relazionali;
- sapere riconoscere le specificità individuali e culturali;
- conoscere le dinamiche della comunicazione interpersonale e gestire in maniera positiva tali dinamiche in rapporto ai contesti specifici;
- sapere collocare il proprio agire professionale all'interno di tradizioni di sapere e comunità di ricerca, sapendo dialogare con i repertori di conoscenza disponibili e prendendo parte al dibattito interno agli ambiti disciplinari da cui tali conoscenze discendono.

I risultati di apprendimento indicati sono conseguiti dagli studenti mediante la partecipazione ai corsi, che saranno finalizzati al coinvolgimento attivo dello studente e offriranno una guida allo studio personale per favorire autonomia nell'apprendimento. I risultati sono verificati attraverso colloqui, questionari, prove orali e scritte, ma anche attraverso attività pratiche di progettazione di interventi educativi/formativi, attività di simulazione e di riflessione su esperienze e casi di studio.

Concorrono al raggiungimento dei risultati di apprendimento indicati tutte le discipline riportate nell'Allegato. E in particolare le discipline dell'Area pedagogica, metodologica e didattica; le discipline di base e caratterizzanti dell'Area filosofica, psicologica, sociologica e antropologica; e le discipline dell'Area storica, geografica, economica e giuridica, dell'Area scientifica, dell'Area linguistica e artistica, dell'Area didattica e per l'integrazione dei disabili.

**6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

L'area dell'applicazione della conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) per il laureato in Scienze dell'educazione e della formazione significa:

- sapere utilizzare i modelli della progettazione educativa e formativa attraverso una approfondita conoscenza degli aspetti teorici e metodologici elaborati nell'ambito delle scienze pedagogiche e psico-socio-antropologiche;
- saper tradurre in termini operativi le progettualità teorizzate e pianificate in risposta alle emergenze reali dei contesti e ai bisogni espressi dai diversi soggetti cui tali progettualità si rivolgono;
- sapere intervenire sugli aspetti materiali dei contesti educativi;
- sapere leggere i contesti e cogliere i bisogni formativi presenti in essi, realizzando interventi adeguati alle esigenze espresse dai soggetti.

I risultati di apprendimento indicati sono conseguiti dagli studenti in particolare mediante attività didattiche, previste all'interno dei corsi, che sviluppino le loro abilità progettuali, di problem solving, abilità informatiche. Particolare rilievo assume il Tirocinio o altre attività formative per l'inserimento nel mondo del lavoro.

**6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)**

L'area dell'autonomia di giudizio (making judgement) permette al laureato in Scienze dell'educazione e della formazione di:

- sapere osservare i contesti, interpretare i contesti di vita, applicare metodologie

**ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

di analisi per una conoscenza approfondita e critica delle realtà in cui si trova a svolgere la propria professionalità;

- sapere orientarsi all'interno dei repertori di fonti e nella produzione letteraria delle diverse discipline scientifiche su cui si articolano teorie e prassi educative/formative, selezionando in rapporto alle situazione e ai contesti
- saper analizzare la complessità sociale e i modelli culturali esistenti
- saper collocare il proprio agire professionale in un orizzonte di valori e di significati, il cui centro è rappresentato dalla dignità e dalla promozione della persona umana, dei suoi diritti fondamentali e delle sue risorse individuali, sociali e culturali
- sapere dialogare con gli altri interlocutori che intervengono sugli stessi processi nei quali egli esercita la propria professionalità educativa: colleghi, enti locali, decisori politici, familiari, esperti di altre discipline o aree di competenza, instaurando un dialogo positivo
- sapere comunicare il senso del proprio agire, descrivendone e giustificandone gli obiettivi, le procedure, le metodologie
- padroneggiare i mezzi per la comunicazione e lo scambio di informazioni e saperi, ivi compresi i mezzi elettronici e le nuove tecnologie
- sapere gestire i processi e le metodologie di verifica dell'efficacia/efficienza degli interventi educativi/formativi realizzati e sapere adottare correttivi o implementare azioni a sostegno
- sapere praticare attitudine e competenza riflessiva sul proprio agire professionale.

I risultati di apprendimento indicati sono conseguiti dagli studenti mediante la partecipazione ai corsi, ma anche grazie ad attività didattiche che sviluppino le loro capacità critico riflessive, come analisi di esperienze e casi di studio, ma anche la supervisione e l'attività di tutoraggio dell'attività di tirocinio.

Concorrono al loro raggiungimento, in particolare, gli insegnamenti che sono espressione dei seguenti SSD: Pedagogia generale (M-PED/01), Storia della pedagogia (M-PED/02), Didattica e pedagogia speciale M-PED/03), Pedagogia sperimentale (M-PED/04); Filosofia morale (M-FIL/03), Sociologia generale (SPS/07), Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08), Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10); Discipline demotnoantropologiche (M-DEA/01), Psicologia generale (M-PSI/01), Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04), Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (M-PSI/06), e Logica e filosofia della scienza (M-FIL/02), Storia della filosofia (M-FIL/06), Statistica sociale (SECS-S/05), Statistica (SECS/06), Sociologia giuridica, delle devianza e mutamento sociale (SPS/12); Informatica (INF/01).

**6.4 Abilità comunicative (communication skills)**

L'area delle abilità comunicative (communication skills) permette al laureato in Scienze dell'educazione e della formazione di:

- saper costruire e praticare stabili ed efficaci relazioni sia con soggetti sia con enti e servizi, con i quali interagisce nell'ambito della sua professionalità e in rapporto ai contesti specifici di intervento
- sapere raccogliere e interpretare informazioni utili allo svolgimento della propria attività professionale e quella dei suoi colleghi, e più in generale per la vita dell'istituzione stessa in cui opera
- saper avanzare proposte, formularle ed argomentarle, in forma orale partecipando a discussioni, focus group, riunioni e simili, o in forma scritta, sapendo gestire le diverse tipologie della scrittura professionale (format e formulari, report e progetti, modellistica in generale)



**ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

- sapere prendere parte a progetti condivisi, assumendo ruoli e mansioni nell'ottica del lavoro di gruppo o di team;
- sapere rivolgersi agli utenti dei servizi, differenziando la comunicazione in rapporto allo status, alle aspettative e ai linguaggi dei diversi interlocutori (livello specialistico, tecnico, formale, informale, colloquiale ecc.)
- avere capacità di ascolto empatico
- saper comprendere e comunicare in una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano ad un grado orientativamente corrispondente al livello B1 nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

I risultati di apprendimento indicati sono conseguiti dagli studenti in particolare attraverso attività di simulazione, presentazione di documenti di sintesi dell'attività di studio svolta, preparazione di resoconti di ricerche compiute anche attraverso l'utilizzo della piattaforma Moodle, e attraverso la redazione di una relazione scritta sull'attività di tirocinio svolta e la redazione della prova finale.

Concorrono al loro raggiungimento, in particolare, gli insegnamenti dei seguenti settori scientifico-disciplinari; Didattica e pedagogia speciale (M-PED/03), Pedagogia sperimentale (M-PED/04), Pedagogia generale (M-PED/01), Estetica (M-FIL/04), Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08), Sociologia generale (SPS/07), Psicologia generale (M-PSI/01), Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04), Psicologia clinica (M-PSI/08), Neuropsichiatria infantile (MED/39), Storia Economia aziendale (SECS-P/07); Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11), Linguistica italiana (L-FIL-LET/12); Discipline dello spettacolo (L-ART/05); Cinema, fotografia e televisione (LART/06); Informatica (INF/01), Disegno (ICAR/17), Abilità informatiche, Lingua inglese (livello B1), Lingua francese (livello B1)

**6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)**

L'area delle capacità di apprendimento (learning skills) sono quelle che permettono al laureato di in Scienze dell'educazione e formazione:

- leggere, comprendere e selezionare criticamente testi, documenti e altre fonti nel campo delle scienze umane e pedagogiche e saperle relazionare con i contesti sociali e culturali di riferimento
- raccogliere, organizzare e interpretare i dati in riferimento alle ricerche pedagogiche sia qualitative sia quantitative
- riconoscere il valore e significato della formazione continua e dell'autoapprendimento ai fini della propria crescita personale, culturale e professionale
- dotarsi degli strumenti cognitivi, teorici, relazionali, metodologici che permettono di perfezionare costantemente la propria formazione e la propria professionalità, sul piano delle conoscenze, delle capacità e delle competenze
- cogliere il significato dell'esperienza e della sua analisi critico-riflessiva per il miglioramento della propria professionalità, sia come fonte di conoscenza, sia come repertorio di soluzioni/possibilità cui attingere nel presente
- sapere individuare le aree di debolezza della propria formazione e orientarsi nella ricerca delle forme di miglioramento
- sapere praticare il senso di autoriconoscimento e di appartenenza alla comunità professionale di cui è membro e cogliere partecipandovi le opportunità di crescita sia sul piano relazionale e personale, sia su quello professionale e culturale
- conoscere i luoghi dove perfezionare la propria formazione e professionalità e riconoscere le opportunità formative quando si presentano.

**ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

Tali risultati sono verificati mediante l'accertamento della capacità di autonomia, da parte degli studenti, nel ricercare dati, informazioni bibliografiche, presentare criticamente esperienze attraverso colloqui, questionari, prove orali e scritte sugli argomenti affrontati in aula e/o trattati nei testi suggeriti per la lettura. Particolare rilievo avranno le attività di supervisione ed il tutoraggio dell'attività di tirocinio.

Concorrono al loro raggiungimento in particolare gli insegnamenti riconducibili ai seguenti SSD: Pedagogia generale (M-PED/01), Storia della pedagogia (M-PED/02), Didattica e pedagogia speciale (M-PED/03), Pedagogia sperimentale (M-PED/04); Psicologia generale (M-PSI/01), Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04), Sociologia generale (SPS/07), Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08).

**ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso**

Per iscriversi al corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come idoneo.

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso di laurea, di norma acquisite con un Diploma di scuola media superiore, sono le seguenti:

- uso corretto e appropriato della lingua italiana, livello secondario superiore;
- adeguata comprensione del testo di livello universitario;
- lessico di base in ambito pedagogico, psicologico e socio-antropologico;
- competenze logiche di base;
- conoscenze di base in ambito letterario, storico, filosofico e scientifico relative ai loro metodi e ai principali oggetti tematici;
- conoscenza di livello scolastico di almeno una lingua straniera;
- competenze informatiche di base (programmi di scrittura, browser internet, posta elettronica).

Il possesso di tali conoscenze è accertato mediante test di valutazione in ingresso. Il test avviene in modalità online in presenza, all'interno dei laboratori informatici della sede, attraverso la piattaforma Siaf di Ateneo. Il test si compone di diverse sezioni, ciascuna delle quali rivolta all'accertamento del possesso di specifiche conoscenze di base. Il mancato superamento del test non impedisce l'iscrizione.

In caso di non superamento del test, una apposita Commissione assegnerà specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi. La stessa Commissione è incaricata di verificare il recupero degli OFA entro il primo anno. Durante il primo semestre del primo anno di frequenza, specifiche attività di verifica orientativa mireranno ad accertare i livelli di conoscenze in ingresso dei singoli studenti ed a orientarli nel percorso di studio. Ulteriori conoscenze e competenze specificatamente inerenti gli obiettivi formativi del Corso di Laurea, come sopra specificato, saranno riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU, previa documentazione da esibire, secondo i criteri stabiliti nel regolamento didattico e nel manifesto degli studi, sotto forma di riduzione del carico didattico.

**ART. 8 Caratteristiche della prova finale**

La prova finale obbligatoria consiste nella redazione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente di riferimento (relatore) e nella sua discussione di fronte a una Commissione d'esame finale appositamente nominata. L'accesso alla prova finale è condizionato dal previo superamento di tutti gli esami previsti in itinere e dallo svolgimento del tirocinio; l'argomento dell'elaborato deve riguardare una tematica afferente a una delle

discipline che costituiscono il percorso di studi. La discussione dell'elaborato avviene in forma pubblica. Il carico didattico previsto per la prova finale obbligatoria è fissato a 6 CFU: tale quantificazione consente di privilegiare e valorizzare insegnamenti ed esperienze professionalizzanti, anche grazie alla possibilità di ampliare i CFU di Tirocinio utilizzando le ore dei laboratori o dell'esame a scelta libera

## **ART. 9 Sbocchi Professionali**

**Il Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione intende formare una figura professionale di Educatore per infanzia, adolescenza ed età adulta che risponda alle sempre più complesse richieste del mondo del lavoro nell'ambito dei Servizi alla persona nell'intero ciclo di vita: dalla prima infanzia, ai bisogni speciali, al disagio e marginalità soprattutto durante il periodo adolescenziale, alle nuove forme di devianza sociale, alle diversificate forme di disagio, ai problemi della terza/quarta età, ma anche ai nuovi bisogni di educazione in età adulta . Pur finalizzato alla formazione di un solido e unitario profilo professionale di Educatore, il Corso intende contribuire, attraverso la presenza di 3 curricula attivi dal primo anno, alla formazione di profili specifici per: Educatore per la prima infanzia, Educatore per l'età adulta e la terza età, Educatore per l'inclusione della disabilità e del disagio giovanile.**

### **9.1 Funzioni**

Il profilo formato dal Corso L19 è quello di un Educatore di livello intermedio, competente sul piano della programmazione, attuazione, gestione, valutazione delle azioni educative e formative dei servizi e dei sistemi pubblici e privati di educazione e formazione. La figura professionale possiede inoltre competenze adeguate per svolgere la propria attività in autonomia e concorrere anche alla progettazione dei suddetti servizi e sistemi, oltre che alla progettazione di azioni educative rivolte ai singoli soggetti o ai gruppi.

La figura professionale può svolgere le seguenti funzioni nei differenti contesti lavorativi:

- a) progetta, realizza e valuta interventi educativi e formativi diretti alla persona negli ambiti e servizi di propria pertinenza;
- b) accompagna e facilita i processi di apprendimento dalla prima infanzia, all'adolescenza, all'età adulta ed età anziana in differenti contesti di educazione e formazione;
- c) accompagna e facilita l'inserimento sociale dei soggetti diversamente abili e con forme di disagio;
- d) organizza, collabora e coopera per la pianificazione, la gestione e la implementazione di servizi educativi e formativi.
- e) sostiene forme di convivenza sociale attraverso la mediazione dei conflitti nel rispetto dei diritti della persona e delle pari opportunità.

### **9.2 Competenze**

- Competenze teorico-pratiche di base per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale all'interno della quale si sviluppano i servizi educativi;
- Competenze di base per la lettura dei contesti e la rilevazione dei bisogni formativi sulla base di conoscenze teoriche nelle scienze pedagogiche, integrate

**ART. 9 Sbocchi Professionali**

da ambiti differenziati di conoscenze nelle discipline sociologiche, psicologiche, economiche e giuridiche;

- Solide competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione dalla prima infanzia all'età adulta destinati a singoli o a gruppi;
- Competenze comunicative, in forma scritta e orale, con almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- Adeguate competenze per l'utilizzo delle nuove tecnologie in attività di educazione e formazione nei differenti contesti educativi e con target specifici.

**9.3 Sbocco**

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione è indirizzato alla formazione di educatori che intendono inserirsi prioritariamente nei seguenti servizi educativi:

- servizi educativi alla prima infanzia (nidi, spazi-gioco, centri per bambini e famiglie, servizi domiciliari, nidi aziendali, ludoteche, servizi integrati di assistenza alla genitorialità e all'infanzia, altri servizi di iniziativa privata);
- servizi educativi ludici, artistico/espressivi e del tempo libero per la prima infanzia, l'adolescenza e l'età adulta;
- servizi educativi scolastici ed extrascolastici per l'inclusione e la prevenzione del disagio;
- servizi educativi per la tutela, la prevenzione del disagio e la promozione del benessere per gli adolescenti;
- servizi educativi rivolti alla tutela, prevenzione del disagio e inclusione sociale per gruppi svantaggiati e minoranze;
- servizi educativi rivolti all'inclusione sociale per persone diversamente abili;
- servizi di rieducazione e di risocializzazione volti al recupero e al reinserimento nella vita sociale dei soggetti con disagio sociale, fisico e psichico;
- servizi educativi nell'ambito familiare e di educazione alla genitorialità;
- servizi di educazione formale e non formale e di formazione professionale per gli adulti;
- servizi di educazione ambientale e ai beni culturali per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio;
- servizi di educazione non formale per l'invecchiamento attivo

**Il corso prepara alle professioni di**

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.4.2	Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate	3.4.2.2	Insegnanti nella formazione professionale	3.4.2.2.0	Insegnanti nella formazione professionale

**ART. 9 Sbocchi Professionali**

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.4.5	Tecnici dei servizi sociali	3.4.5.2	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	3.4.5.2.0	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
3.4.5	Tecnici dei servizi sociali	3.4.5.3	Tecnici dei servizi per l'impiego	3.4.5.3.0	Tecnici dei servizi per l'impiego

**ART. 10 Quadro delle attività formative****L-19 - Classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione**

Tipo Attività Formativa: <b>Base</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	24	24		M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
				M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	24	24		M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
<b>Totale Base</b>	<b>48</b>	<b>48</b>			

Tipo Attività Formativa: <b>Caratterizzante</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline scientifiche	0	6		BIO/09	FISIOLOGIA
				INF/01	INFORMATICA
				M-EDF/01	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
				M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	6	12		MED/38	PEDIATRIA GENERALE E
				MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

## SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

				MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
				M-PSI/02	PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLÓGICA
				M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
				M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE
				M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA
Discipline linguistiche e artistiche	6	6		ICAR/17	DISEGNO
				L-ART/05	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
				L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
				L-FIL-LET/11	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
				L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA
				M-FIL/04	ESTETICA
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	0	12		IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO
				IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
				SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE
				SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
				SECS-S/05	STATISTICA SOCIALE
				SPS/12	SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	42	48		M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
				M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
<b>Totale Caratterizzante</b>	<b>54</b>	<b>84</b>			

Tipo Attività Formativa: <b>Affine/Integrativa</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	18	24		INF/01	INFORMATICA
				MED/38	PEDIATRIA GENERALE E
				M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
				M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
				M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
				M-STO/02	STORIA MODERNA
				SECS-S/01	STATISTICA
				SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
				SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

<b>Totale Affine/Integrativa</b>	<b>18</b>	<b>24</b>			
<b>Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	12	12			
<b>Totale A scelta dello studente</b>	<b>12</b>	<b>12</b>			
<b>Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	6	6			
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3			
<b>Totale Lingua/Prova Finale</b>	<b>9</b>	<b>9</b>			
<b>Tipo Attività Formativa: Altro</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Tirocini formativi e di orientamento	9	15			
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6			
<b>Totale Altro</b>	<b>9</b>	<b>21</b>			
<b>Totale generale crediti</b>			<b>150</b>	<b>198</b>	

## ART. 11 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

Tutti gli insegnamenti inseriti tra le attività Affini o Integrative presentano all'interno delle Declaratorie di Settore ambiti di approfondimento specifici e pertinenti sia con il curriculum generico, sia con i tre percorsi previsti nel Corso L19. Nella fattispecie, INF/01 - Informatica, M-FIL/06 -Storia della Filosofia, M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, MED/38 - Pediatria generale e specialistica, SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro, M-STO/02 Storia moderna, sono tutti insegnamenti che possono offrire un importante contributo per la costruzione di specifiche competenze professionalizzanti, come di seguito indicato:

INF/01 - Informatica: in particolare per quanto concerne le competenze didattiche di questo settore, che riguardano le metodologie e gli strumenti dell'informatica idonee a fornire la base concettuale e tecnologica per la varietà di applicazioni in ambito educativo;

M-FIL/06 -Storia della Filosofia: in particolare per le competenze di comprensione della filosofia nella sua genesi e sviluppo storico, quale base per l'inquadramento teorico delle teorie pedagogiche ed eventuale prerequisito per successivi studi magistrali di accesso alla Classe di concorso 36/A. per l'insegnamento

M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni: in particolare per le conoscenze di settore volte sia a orientare il funzionamento dei sistemi sociali, sia a favorire la formazione, l'orientamento e lo sviluppo di competenze e risorse individuali per tali ambiti;

MED/38 - Pediatria generale e specialistica: in particolare per specifiche competenze nella pediatria preventiva e sociale spendibili nel lavoro educativo in contesti socio-assistenziali per l'infanzia e l'adolescenza;

SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro: in particolare per il contributo che il settore può offrire allo sviluppo di competenze concernenti il rapporto fra la società e mondo del lavoro con specifico riferimento all'organizzazione dei servizi sociali.

M-STO/02 Storia moderna: in particolare il settore offre un contributo all'inquadramento delle problematiche socio-culturali anche per le caratteristiche interdisciplinari del settore che consentono di coniugare la storia politico-istituzionale con quella economico-sociale e culturale.

Per quanto riguarda i SSD M-PED, nonostante siano già presenti tra le attività di base o caratterizzanti, si ritiene importante la loro presenza tra gli Affini per rafforzare le competenze professionali necessarie ai diversi contesti lavorativi di servizio alla persona, con specifico riferimento alle competenze metodologico-didattiche e alle capacità di analisi di problematiche legate a target determinati.

Il settore M-PED/01 include infatti due ambiti di ricerca differenziabili per l'immediatezza delle implicazioni applicative. Il primo comprende l'area delle ricerche pedagogiche di carattere teoretico-fondativo ed epistemologico-metodologico ed è prevalentemente presente nell'area delle discipline caratterizzanti e di base. Il secondo ambito è caratterizzato dall'attenzione per i bisogni educativi e formativi, per le attività e implicazioni educative connesse.

In particolare per il SSD di M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale, gli insegnamenti classificati come Affini consentono di approfondire:

- Pedagogia della famiglia (Curricolo generico)
- Pedagogia dell'infanzia (Percorso Educatore per la prima infanzia)
- Pedagogia dei servizi territoriali (Percorso Educatore per l'età adulta e la terza età)
- Pedagogia dell'adolescenza (Percorso Educatore per l'inclusione della disabilità e del disagio giovanile).

Anche per il SSD M-PED/03 la presenza tra gli Affini consente di approfondire le forme didattiche applicate alla prima infanzia, al trattamento pedagogico della differenza, oltre che alla specificità della programmazione didattica in contesti di educazione degli adulti.

In particolare per il SSD di M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale, gli insegnamenti classificati come Affini consentono di approfondire:

- Metodologie del gioco (Percorso Educatore per la prima infanzia)
- Progettazione della formazione in età adulta (Percorso Educatore per l'età adulta e la terza età)
- Pedagogia Speciale (Percorso Educatore per l'inclusione della disabilità e del disagio giovanile).

SECS-S/01 - STATISTICA: l'inserimento del SSD è determinato dalla possibilità di offrire, in una prospettiva professionalizzante, un'introduzione alle moderne problematiche relative alla gestione ed elaborazione informatica dei dati a fini descrittivi, interpretativi e decisionali;

SPS/10 - SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO: l'inserimento del SSD è determinato alla possibilità di offrire, in una prospettiva professionalizzante, un'introduzione sulle problematiche relative al rapporto ambiente-società guardando anche alle relazioni etniche.



Il Regolamento Didattico del Corso di Studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di Crediti in Settori Affini e Integrativi che non sono già Caratterizzanti.

## **ART. 12 Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Il Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione fa parte delle Classi di Laurea L-19 . L'attivazione del nuovo Corso di Studio prevede la chiusura dei due Corsi della stessa Classe di Laurea attualmente attivi, ovvero Scienze dell'Infanzia e Scienze dell'Educazione Sociale.

Il nuovo corso, che intende comunque valorizzare l'esperienza maturata dai due precedenti Corsi L19, permette di formare una figura professionale più in linea con le richieste attuali del mondo del lavoro che prefigurano un ridisegno del No Profit, obbligatorio visti i cambiamenti del Welfare. Tali cambiamenti richiedono all'Educatore una solida preparazione di base e una forte flessibilità di inserimento in una pluralità di servizi alla persona. I due Corsi esistenti, pur riconoscendo l'efficacia dell'offerta, prevedevano due figure destinate a servizi e target molto specifici. Il Corso in Scienze dell'Educazione e della Formazione intende formare una figura professionale forte nella caratterizzazione professionale dell'educatore, ma anche in grado di inserirsi criticamente nei vari contesti dell'educazione formale e dell'educazione non formale in funzione di interventi educativi e formativi per tutto il corso della vita. Per questo il Corso è articolato in curricula specifici per l'infanzia, l'età adulta, la disabilità e il disagio giovanile.